

Milanofil 2019: i francobolli vivono!

All'inaugurazione di Milanofil 2019, il 22 marzo scorso presso l'area espositiva Superstudio di via Tortona, l'atmosfera era di quelle palpanti. Primo elemento a imporsi all'attenzione i volti di giovani e giovanissimi, molti, inclusi gruppi di studenti di vari istituti. L'attacco è stato ad effetto, mirato e in sintonia, almeno per questi destinatari: un filmato con protagonista Emma, una bambina che scopre una collezione di francobolli italiani e che inizia a interagire idealmente con i personaggi su essi raffigurati come il gelataio del 60 centesimi emesso nel 2006. Scrittura un po' melliflua ma comunque una storia a lieto fine con i personaggi dentellati, prima affranti per essere caduti nel dimenticatoio della moderna comunicazione, che ritornano in vita grazie alla passione collezionistica di una bambina. I francobolli vivono dunque. È questo il risultato della marcia impressa per la massima manifestazione filatelica da Poste Italiane, sotto la gestione di **Fabio Gregori**, che ha confermato anche quest'anno il suo taglio multidisciplinare: francobolli ma non solo. Di scena sono stati infatti anche vinili, fumetti, e altri oggetti da collezione. Formula vincente che in termini di richiamo di partecipanti lascia intravedere un orizzonte di ottimismo.

Nel messaggio di inaugurazione, la Presidente di Poste Italiane, **Maria Bianca Farina**, ha sottolineato il valore storico del francobollo e di testimonianza affettiva per ogni collezio-



Da sinistra:
Domenico Tudini, Fabio Gregori,
Angelo Di Stasi e Bianca Maria Farina

nista. Una sorta di assicurazione sulla vita questa in forza della quale le mode e le evoluzioni tecnologiche della comunicazione non potranno scalfirne oltre un certo limite la prestanza e la presenza. Interessanti spunti e anticipazioni anche quelli del professor **Angelo Di Stasi**, presidente della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali, il quale ha citato dati aggiornati e incoraggianti sulla vendita dei francobolli italiani: 102 milioni i pezzi venduti nel 2018, e 15 milioni quelli nei primi tre mesi di quest'anno. Inatteso e accolto con applausi inoltre l'accento a una rivisitazione delle linee guida tra cui le direttive di informazione alla stampa riguardo alle nuove emissioni, con il superamento dell'embargo sulla diffusione delle immagini prima del giorno di uscita. In conclusione, **Domenico Tudini**, presidente dell'IPZS, ha presentato il foglietto che ha accompagnato la commemorazione della *Giornata del francobollo*, uscita in concomitanza dell'evento, con il "ripecaggio" di sei dei bozzetti della storica serie *Democratica*.

Protagonista della prima giornata, con un grande successo personale di pubblico è stato **Giorgio Cavazzano**, firma di punta della Disney italiana con collaborazioni di alto livello, in Italia e all'estero, tra le quali anche una con Federico Fellini. Due i suoi interventi: il primo, introdotto da **Andrea Alfieri**, responsabile marketing di Poste Italiane Filatelia, ha illustrato a una platea di giovani intervenuti le prospettive occupazionali del settore fumettistico; in seguito, nel workshop del pomeriggio, Cavazzano, tra ricordi autobiografici, ha raccontato la sua carriera e ha effettuato prove tecniche dal vivo. Autore dell'emissione italiana del 2017 per Topolino (Unificato n. 3850 e BF 93) ad una domanda de *L'Arte del Francobollo*, Cavazzano ne ha illustrato i risvolti della realizzazione: dall'ispirazione tratta da altri disegnatori sia americani che italiani, a quella di sua moglie nella versione di Minnie. L'artista ha anche rivelato di essere al lavoro con Poste Italiane per un'emissione dedicata a Paperino. Su questa ci sarebbero suggerimenti, al momento solo al vaglio, per una possibile interpretazione in chiave Leonardesca in occasione del 550° anniversario della morte del genio toscano. Il workshop è coinciso anche con la presentazione di *Topolino all'inferno*, una stampa all'interno di una confezione di Poste Italiane.

La seconda giornata della manifestazione ha avuto il suo clou nella presentazione delle novità editoriali nell'ambito



Giorgio Cavazzano



Sebastiano Cilio e Federico Kaiser

dell'evento organizzato dall'Unione Stampa Filatelica tramite il suo presidente **Fabio Bonacina**. Ricca la vetrina dell'*Unificato* con l'introduzione di **Federico Kaiser**, amministratore delegato del CIF e di **Sebastiano Cilio**, responsabile del comitato prezzi, per i cinque cataloghi *Europa 2019/20* dell'area occidentale, gli aggiornamenti *Folder Filatelici* e *Du uro Commemorativi* oltre a *Un mondo di novità*, estratto annuale delle pagine mensili di novità mondiali tratte da questa rivista. In più *Tutto Duemiladiciotto*, comoda pubblicazione in formato tascabile che cataloga, a soli 6 euro, tutta la produzione filatelica di Poste Italiane dell'anno passato: francobolli, bollettini, folder, tessere filateliche e cartoline. Inoltre, di **Rosalba Pigini**, *La Grande Guerra narrata al femminile*, raccolta degli articoli dell'autrice pubblicati da questa rivista sul tema della Prima guerra mondiale attraverso un filtro femminile. In precedenza, è stato il turno di **Ketty Bergogno** con *Castelli d'Italia - Viaggio tra i colori e le particolarità della serie*, di **Luca Salvini** coautore con Luca De Battisti de *La posta di Milano 1849-1859. Catalogo annullamenti e bolli dell'ufficio postale di Milano* edito da Vaccari, di **Marcello Manelli**, *Catalogo delle specializzazioni - Francobolli del Regno d'Italia, della Rsi e della Luogotenenza* oltre a *Catalogo delle specializzazioni - Francobolli della Repubblica italiana*. Nuovo anche il periodico **Post Horn**, presentato da Ernesto Manzati, Thomas Mathà, Elisa Volpato: semestrale internazionale di storia postale in lingua inglese distribuito gratuitamente agli iscritti del Cift. Sul fronte delle collezioni esposte, diverse sono state le partecipazioni di altissimo livello e divise in classi alcune delle quali inserite nel

circolo delle qualificazioni nazionali di cui si parla nelle pagine di *Ultime e primizie*.

In tema di bilanci e opinioni, *L'Arte del Francobollo* ha intervistato diversi operatori commerciali, sia italiani che stranieri, presenti all'evento. In sostanza, dai commenti sono emersi giudizi prevalentemente positivi sulla manifestazione e incoraggianti sullo stato di salute del collezionismo filatelico. Ciò malgrado la crisi economica ormai decennale che ha pesantemente influito sul settore. La filatelia dunque regge con un'attività sostenuta soprattutto per Poste Italiane con vendite di vari prodotti speciali tra cui folder e confezioni a tiratura limitata in qualche caso a costi piuttosto elevati. Tra questi uno con la citata emissione per la *Giornata della filatelia* inclusiva di una versione laminata.

Non sono comunque mancati spunti critici e suggerimenti per migliorare. Riassumendo, viene confermato il giudizio favorevole riguardo all'allargamento tematico dell'evento ad altri filoni collezionistici. Tuttavia insita in questa impostazione si è anche rilevata la constatazione di come i visitatori "per tema" si siano prevalentemente focalizzati sul proprio campo di interesse. Forse un prodotto filatelico interdisciplinare ancora più *ad hoc*, potrebbe assolvere al compito di interessare maggiormente i visitatori al collezionismo filatelico. Per le prossime edizioni gli operatori commerciali auspicano un migliore e più anticipato approccio propagandistico. Altro punto critico, diversamente dalla scorsa edizione, è stata giudicata la mancanza di un apposito parcheggio per gli operatori che ha reso disagiati le operazioni di carico e scarico. Lo stesso dicasi per spazi di "relax" con sedie e poltrone, servizio lamentato da diversi visitatori. Dettagli forse di facciata piuttosto che di sostanza i quali tuttavia ci si augura potranno essere oggetto di valutazione da parte degli organizzatori per fare delle prossime edizioni di Milanofil un evento ancora più imperdibile.

